



COMUNE di MONTEFIORINO
Provincia di Modena

DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO
(D.U.P.)

PERIODO: 2023 - 2024 - 2025

SOMMARIO

	<u>PAG.</u>
<u>PREMESSA</u>	<u>4</u>
<u>PARTE PRIMA</u>	<u>8</u>
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	8
1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE	9
Risultanze della popolazione	9
Risultanze del territorio	11
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	12
2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	14
Servizi gestiti in forma diretta	14
Servizi gestiti in forma associata	14
Servizi affidati a organismi partecipati	15
Servizi affidati ad altri soggetti	15
Partecipazioni	15
3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	19
Situazione di cassa dell'Ente	19
Livello di indebitamento	20
Debiti fuori bilancio riconosciuti	20
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui	20
Ripiano ulteriori disavanzi	20
4. GESTIONE RISORSE UMANE	21
5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	26
<u>PARTE SECONDA</u>	<u>28</u>
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	<u>28</u>
a) Entrate:	29
• Tributi e tariffe dei servizi pubblici	29

• Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	42
• Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	44
b) Spese:	45
• Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;	45
• Programmazione triennale del fabbisogno di personale	45
• Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	51
• Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	52
• Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	53
c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	54
d) Principali obiettivi delle missioni attivate	54
e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali	57
f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica	70
g) Altri eventuali strumenti di programmazione	72

PREMESSA

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2023-2025.

La normativa prevede inoltre che, entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo (2023-2025), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

A seguito dell'approvazione del Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 392 del 09/06/2018 è stato appositamente modificato il principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, prevedendo un'ulteriore semplificazione per la predisposizione del DUP, con particolare riferimento ai comuni con popolazione inferiore ai 5000 e superiore a 2000 abitanti.

In particolare è stato aggiunto il paragrafo 8.4.1, che disciplina il contenuto del documento, allegando, in appendice tecnica, uno schema tipo.

Per i Comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti è stata prevista una maggiore semplificazione, attraverso la previsione di un DUP ipersemplificato, sfrondando i contenuti.

Il Documento unico di programmazione semplificato, guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente è predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

A tal fine il Documento unico di programmazione semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;

- 2) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- 3) la gestione delle risorse umane;
- 4) i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione :

- a) alle entrate, con particolare riferimento :
 - ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
 - al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;
- b) alle spese con particolare riferimento:
 - alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
 - agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;
- d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;
- e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- f) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;
- g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- h) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento 9/10/2011	n..2.253		
Popolazione residente a fine 2021 (art.156 D.Lvo 267/2000)		n.	2091
	di cui:	maschi	n. 1.056
		Femmine	n. 1.035
	nuclei familiari		n. 1.035
	comunità/convivenze		n. 5
Popolazione al 1 gennaio 2021		n.	2.101
Nati nell'anno	n. 5		
Deceduti nell'anno	n. 49		
		saldo naturale	n. -44
Immigrati nell'anno	n. 77		
Emigrati nell'anno	n. 43		
		saldo migratorio	n. +34
Popolazione al 31 dicembre 2021		n.	2021
di cui			
In età prescolare (0/6 anni)		n.	90
In età scuola dell'obbligo (7/16 anni)		n.	145
In forza lavoro 1. occupazione (17/29 anni)		n.	198
In età adulta (30/65 anni)		n.	994
In età senile (oltre 65 anni)		n.	664

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso		
	2017	0,18__%		
	2018	0,94__%		
	2019	0,52__%		
	2020	0,52__%		
	2021	0,19%		
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso		
	2017	1,44__%		
	2018	2,40__%		
	2019	1,93__%		
	2020	2,11__%		
	2021	2,34%		
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente	Abitanti n.	5000	entro il	__/__/__

RISULTANZE DEL TERRITORIO

Superficie in Km^q	4.535
RISORSE IDRICHE	
* Laghi	1
* Fiumi e torrenti	2
STRADE	
* Statali	Km.
* Provinciali	Km.
* Comunali	Km.
* Vicinali	Km.
* Autostrade	Km.
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	
	Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTI	
PRODUTTIVI	
* Industriali	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
* Artigianali	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
* Commerciali	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	
	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	AREA INTERESSATA
P.E.E.P.	mq.
P.I.P.	mq.
	AREA DISPONIBILE
	mq.

RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2021			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	
Asili nido	n.	1	post n.	16	16	16	16
Scuole dell'infanzia	n.	1	post n.	60	60	60	60
Scuole primarie	n.	1	post n.	100	100	100	100
Scuole secondarie	n.	1	post n.	100	100	100	100
Strutture residenziali per anziani	n.		post n.	0	0	0	0
Farmacie comunali	n.		n.	0	n.	0	n.
Rete fognaria in Km				0,00	0,00	0,00	0,00
- bianca				0,00	0,00	0,00	0,00
- nera				0,00	0,00	0,00	0,00
- mista				14	14	14	14
Esistenza depuratore	Si	x	No	Si	x	No	x
Rete acquedotto in Km				0,00	0,00	0,00	0,00
Attuazione servizio idrico integrato	Si	x	No	Si	x	No	x
Aree verdi, parchi, giardini	n.	0	n.	0	n.	0	n.
	mq.	62560	mq.	6256	mq.	62560	mq.
Punti luce illuminazione pubblica	n.	700	n.	730	n.	730	n.
Rete gas in Km				0,00	0,00	0,00	0,00
Raccolta rifiuti in quintali		11.010		10.970		10.000	10.000
- civile		0,00		0,00		0,00	0,00

	- industriale				0,00				0,00				0,00				0,00			
	Si	x	No		Si		No		Si		No		Si		No					
	Si	x	No		Si	x	No		Si	x	No		Si	x	No					
Esistenza discarica	Si	x	No		Si	x	No		Si	x	No		Si	x	No					
Mezzi operativi	n.		14		n.		14		n.		14		n.		14					
Veicoli	n.		2		n.		2		n.		2		n.		2					
Centro elaborazione dati	Si		No	x	Si		No	x	Si		No	x	Si		No	x				
Personal computer	n.		17		n.		17		n.		17		n.		17					
Altre strutture (specificare)																				

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Si descrivono di seguito le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

SERVIZI GESTITI IN FORMA DIRETTA
Gestione entrate tributarie e servizi fiscali
Servizi di ufficio tecnico
Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico
Gestione entrate tributarie e servizi fiscali
Gestione servizio trasporto scolastico
Gestione servizio necroscopico
Gestione asilo nido
Gestione servizi di viabilità
Gestione del territorio, parchi e servizi di tutela del verde

SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA		
Tipologia di servizio pubblico	Forma di gestione	Ulteriore descrizione
Gestione personale	Delega	Unione dei comuni del distretto Ceramico
Gestione polizia locale	Delega	Unione dei comuni del distretto Ceramico
Gestione Sportello unico attività produttive (S.U.A.P)	Delega	Unione dei comuni del distretto Ceramico
Gestione servizi informatici	Delega	Unione dei comuni del distretto Ceramico
Gestione servizi sociali	Delega	Unione dei comuni del distretto Ceramico
Gestione Servizio di protezione civile	Delega	Unione dei comuni del distretto Ceramico
Gestione Stazione Unica appaltante	Delega	Unione dei comuni del distretto Ceramico
Gestione funzioni fondamentali in materia sismica	Delega	Unione dei comuni del distretto Ceramico
Gestione risorse umane	Delega	Unione dei comuni del distretto Ceramico

SERVIZI AFFIDATI AD ORGANISMI PARTECIPATI

Tipologia di servizio pubblico	Soggetto affidatario	Ulteriore descrizione
servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti (escluso lo spazzamento strade)	Hera S.p.a.	Concessione
servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	Hera S.p.a.	Concessione
Servizio di trasporto pubblico locale	Seta S.p.a.	Concessione

SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI SOGGETTI

Tipologia di servizio pubblico	Soggetto affidatario	Ulteriore descrizione
Gestione piscina comunale	Gymtonic S.r.l. Castelnove ne'Monti	
Gestione illuminazione votiva	O.l.v s.r.l. Empoli	
Gestione refezione scolastica	Albergo ristorante Lucenti di Rosini Fabrizio Montefiorino	
Gestione servizio pubblici illuminazione	Enel Sole S.p.a.	

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali partecipati:

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
					Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Acer Modena		0,25	__/__/__	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,000	__/__/__	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,000	__/__/__	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,000	__/__/__	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,000	__/__/__	0,00	0,00	0,00	0,00

Società partecipate:

Denominazione	Indirizzo	%	Scadenza	Oneri	RISULTATI DI BILANCIO
---------------	-----------	---	----------	-------	-----------------------

	sito WEB	Partec.	impegno	per l'ente	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A. - aMo	www.amo.it	0,0215%	31/12/2032	564,00	0,00	0,00	66.104
SETA S.p.A. (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari s.p.a..)	www.setaweb.it	0,008	31/12/2050	0,00	0,00	0,00	5.328.615
LEPIDA S.p.A.	www.lepida.it	0,0015%	31/12/2050	0,00	0,00	0,00	184.920
Acquedotto Dragone impianti s.r.l.		14%	31/12/2030	0,00	0,00	0,00	0,00
HERA S.p.A.	www.gruppohera.it	0,00707%	31/12/2100	0,00	0,00	0,00	194.000.000

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato, quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari di cui sopra, si esprimono le seguenti considerazioni:

In data 29/04/2015 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 20 ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, così come disposto dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015).

Nuovo testo unico sulle società partecipate.

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 175/2016 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della delega di cui all'art. 18 della Legge n. 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed approvato nel Consiglio dei Ministri n. 125 del 10 agosto 2016.

Nella tabella seguente sono riportati, i principali adempimenti che interesseranno l'Ente.

31/12/2016	Adeguamenti statutari società a controllo pubblico	prorogato al 31/07/2017 ad opera dell'art. 17 comma 1 D. Lgs. 100/2017
23/03/2017	Piano di revisione straordinaria delle partecipate	prorogato al 30/09/2017 ad opera dell'art. 15 D. Lgs. 100/2017
23/03/2018	Alienazione partecipazioni	Prorogato al 30/09/2018 (entro 1 anno dalla revisione straordinaria)
31/12/2018	Razionalizzazione periodica delle partecipazioni	
31/12/2019	Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione periodica	
31/12/2020	Ai fini della razionalizzazione periodica, prima applicazione della soglia di fatturato medio di 1 milione di euro	

In data 9 giugno 2017 è stato approvato il decreto legislativo n. 100, correttivo del D.Lgs. 175/2017, “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, il cui iter di approvazione era stato oggetto della pronuncia di incostituzionalità formulata con sentenza n. 251/2016 della Corte Costituzionale.

Tra le principali novità introdotte si prevede:

- che l'attività di autoproduzione di beni e servizi possa essere strumentale agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
- che sono ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale la produzione di energia da fonti;

- che, nel caso di partecipazioni regionali o delle province autonome di Trento e Bolzano, l'esclusione, totale o parziale, di singole società dall'ambito di applicazione della disciplina può essere disposta con provvedimento motivato del Presidente della Regione o dei Presidenti delle province autonome di Trento e Bolzano, adottato in ragione di precise finalità pubbliche nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità. Inoltre, viene espressamente previsto che il provvedimento di esclusione sia trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, alla struttura di monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze; l'intesa in Conferenza Unificata per: il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di determinazione dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia dei componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico; il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze con il quale sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi, al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico, nel caso di società controllate dalla regione o da enti locali; il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali volto a disciplinare le modalità di trasmissione dell'elenco del personale eccedente; per le amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, la facoltà di riassorbimento del personale già in precedenza dipendente dalle amministrazioni stesse con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, senza che ciò rilevi nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili e a condizione che venga fornita dimostrazione, certificata dal parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, che le esternalizzazioni siano state effettuate nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente; la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi di interesse economico generale fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, purché queste ultime abbiano in corso o ottengano l'affidamento del servizio tramite procedure a evidenza pubblica. Resta ferma in ogni caso l'applicazione di quanto previsto per le società in house, al fine di salvaguardare la disciplina europea e con essa la previsione secondo la quale tali società devono garantire che oltre l'80% del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci, potendo agire fuori da tale ambito solo ed esclusivamente per il restante 20%; che ai fini dell'applicazione del criterio del fatturato medio non superiore al milione di euro, il primo triennio rilevante sia il triennio 2017-2019 e nelle more della prima applicazione di tale criterio si considerino rilevanti, in via transitoria, le partecipazioni in società che, nel triennio antecedente all'adozione di tali misure, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro.

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'ente

Si riepiloga di seguito l'andamento del fondo di cassa dell'Ente:

Anno	Importo
31/12/2021	€. 464.591,66
31/12/2020	€. 546.187,70
31/12/2019	€. 935.909,45
31/12/2018	€. 447.939,54
31/12/2017	€ 434.928,60

Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio precedente:

L'anticipazione di tesoreria è disciplinata dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, il quale prevede che il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione.

E' inoltre prevista una norma agevolativa per gli enti locali in dissesto economico-finanziario ai sensi dell'articolo 246, che abbiano adottato la deliberazione di cui all'articolo 251, comma 1, e che si trovino in condizione di grave indisponibilità di cassa, certificata congiuntamente dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione: per tali enti il limite massimo di cui al comma 1 del presente articolo e' elevato a cinque dodicesimi per la durata di sei mesi a decorrere dalla data della predetta certificazione.

Ai sensi dell'art. 1 comma 618 della Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018), è stato proroga di un ulteriore anno - fino al 31 dicembre 2018 - l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Dal 2019, a legislazione vigente, non è più possibile attivare anticipazioni nei limiti dei cinque dodicesimi: il calcolo viene pertanto svolto riferendosi al limite dei tre dodicesimi.

Il comma 877 del medesimo art. 1 della legge di bilancio per il 2018 ha esteso fino al 31 dicembre 2021, anziché fino al 31/12/2017, la sospensione del regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279.

L'anticipazione di tesoreria è inoltre condizione necessaria, ai sensi dell'art. 195

Nel triennio precedente si è fatto ricorso all'anticipazione di cassa solo per una ventina di giorni a causa dell'entità delle somme relative a lavori di

somma urgenza anticipate alle imprese in attesa di riscuotere i relativi contributi a copertura.

Il Comune di Montefiorino, disponendo di un fondo di cassa sufficiente alle ordinarie esigenze dell'Ente, non prevede nel triennio l'utilizzo dello strumento dell'anticipazione di cassa, o l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate, inoltre l'ente non si trova nella condizione di cui al citato art. 246 TUEL.

Livello di indebitamento:

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate primi tre titoli:

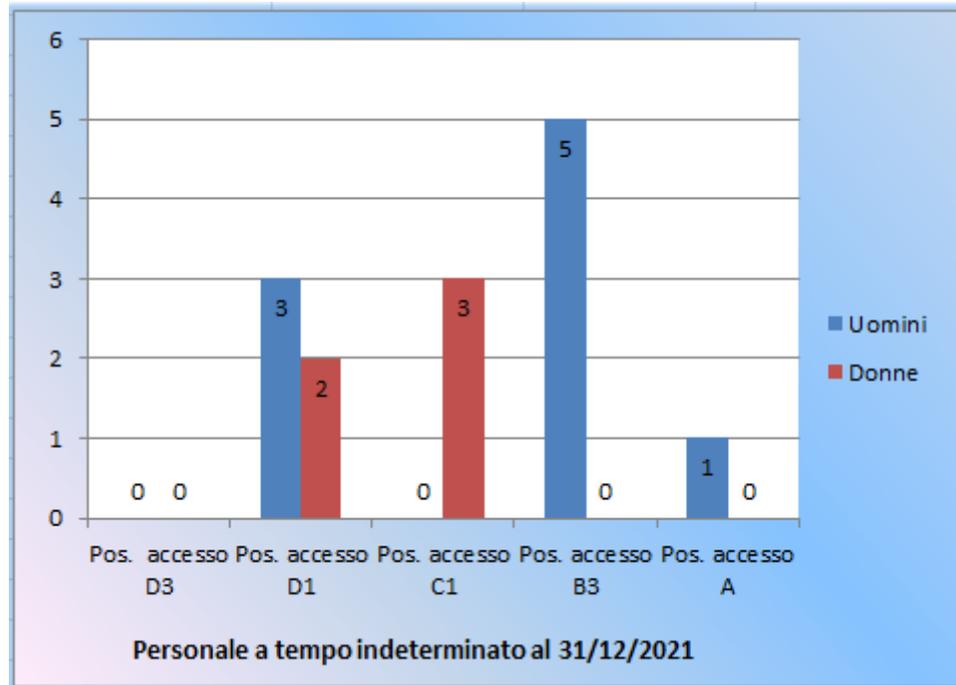
Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2021	161.273,50	2.819.378,12	5,72%
2020	167.821,60	2.347.571,51	7,15%
2019	160.200,90	2.384.953,74	6,72%

Non esistono debiti fuori bilancio riconosciuti

Non esistono disavanzi da ripianare

4 - GESTIONE RISORSE UMANE
Le risorse umane disponibili (situazione al 31/12/2021)

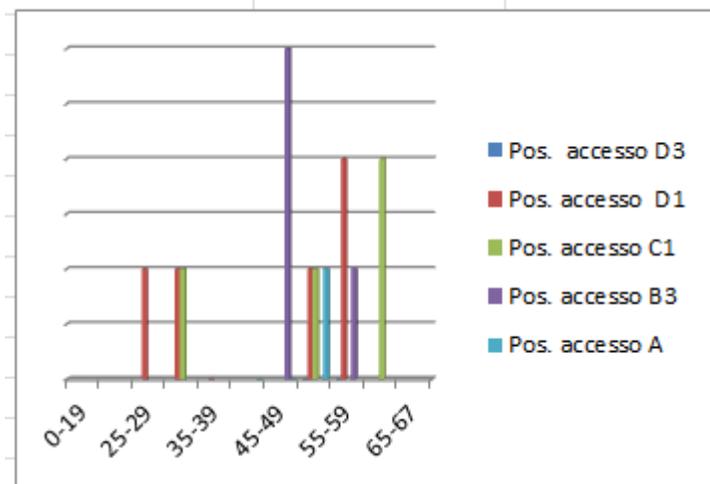
Dati estratti dal Conto annuale 2021



Uomini/Donne al 31/12/2021



Dipendenti al 31/12/2021 suddivisi per fascia di età





Anno	Dipendenti	Spesa di personale (a)	Spesa corrente (b)	Incidenza (a/b) %
2021	14	655.440,30	2.082.246,60	31,48%
2020	15	697.774,95	2.023.580,96	34,48%
2019	16	723.112,34	2.120.364,13	34,10%
2018	16	714.933,01	2.162.549,97	33,06%
2017	16	731.954,00	2.066.748,51	35,42%
2016	16	730.225,32	2.300.313,68	31,74%

Organizzazione del Comune

L'organizzazione ha come principali finalità quella di:

- a) rispondere tempestivamente ai bisogni della comunità locale attraverso modelli organizzativi e gestionali che garantiscano la flessibilità della struttura;
- b) assicurare il miglioramento e la razionalizzazione della struttura organizzativa con l'obiettivo di supportare l'azione amministrativa con maggiore efficacia;
- c) implementare un'organizzazione effettivamente orientata al risultato, secondo i principi di responsabilità e professionalità;
- d) trasparenza delle azioni amministrative;
- e) semplificazione dei procedimenti;
- f) contenimento dei costi (in particolare quelli relativi al mantenimento e al funzionamento delle strutture);
- g) assicurare la crescita della qualità dei servizi attraverso l'efficiente impiego delle risorse, l'ottimizzazione dei processi, il miglioramento della quantità e qualità delle prestazioni, sia con riferimento ai servizi direttamente resi dal comune, che per il tramite di enti partecipati dal comune;
- h) assicurare la più ampia responsabilizzazione della dirigenza attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, e garantire una corretta applicazione degli strumenti di pesatura e valorizzazione della performance già adottati dall'Ente;
- i) valorizzare le risorse umane dell'ente premiando il merito e promuovendo la crescita professionale;
- j) assicurare condizioni di pari dignità nel lavoro e di pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori nella formazione e nell'avanzamento professionale di carriera;

L'attuale struttura organizzativa dell'Ente – ex delibera di Giunta Comunale n. 69 del 21/09/2016, avente ad oggetto "MODIFICA DELL'ARTICOLAZIONE DELLA STRUTTURA BUROCRATICA DELL'ENTE" - è così composta:

- SETTORE I - SERVIZIO FINANZIARIO

- SETTORE II - TECNICO

- SETTORE III - SERVIZI AL CITTADINO

ed è improntata alla semplificazione delle funzioni che sono state aggregate per omogeneità dei servizi

Le funzioni comunali vengono altresì esercitate/svolte attraverso:

- 1) partecipazione ad un'Unione di Comuni (UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO);
- 2) convenzioni ex art. 30 D.Lgs 267/2000;

Per quanto riguarda la partecipazione del Comune di Montefiorino all'Unione dei Comuni del Distretto ceramico si precisa che nella stessa è stata incorporata la disciolta Unione "VALLI DOLO DRAGONE SECCHIA" partecipata dai Comuni di Palagano Frassinoro e Montefiorino.

Alla predetta Unione sono state conferite, ad oggi, le seguenti funzioni:

- A) Protezione Civile;
- B) SIA;
- C) Ufficio di Piano;
- D) Servizio Sociale;

- E) Servizio Affissioni
- F) SUAP
- G) Centrale Unica di Committenza
- H) Servizio unico del personale

Rispetto alle funzioni conferite i vari Settori/Servizi comunali sono chiamati a svolgere attività di:

- a) coordinamento tra la propria attività e quella svolta dall'ente Unione;
- b) supporto all'attività dell'Unione;
- c) verifica sull'efficacia della gestione sovracomunale delle varie funzioni;

Ulteriori informazioni: ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - TUEL e dell'art. 18 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

<i>SETTORE</i>	<i>DIPENDENTE</i>	<i>DECORRENZA</i>
Responsabile Servizio Finanziario	Melis Vincenzo	01/01/2022
Responsabile Servizio Tecnico	Marcolini Silvia	01/01/2022
Responsabile servizi al cittadino	Paladini Maurizio	13/10/2021

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

Le spese di personale sono indicate al lordo delle spese deducibili (rimborsi, oneri contrattuali, spese per personale disabile ecc...), e vi sono ricomprese, oltre a quelle per i dipendenti indicati nel prospetto, le spese di personale per le gestioni associate all'Unione dei Comuni del distretto ceramico, per i servizi convenzionati con altri enti e le spese del personale ex Comunità Montana Appennino Modena Ovest ora in servizio presso l'Unione.

5 - VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dall'esercizio 2017 dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

La legge di bilancio per il 2017, ed in particolare l'art. 1 commi 466 e seguenti, declinano nel particolare le nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti, confermando il vincolo già previsto per il 2016, ovvero il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabilisce l'intera inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito, stabilizzandolo per l'intero triennio: tale disposizione consente indubbiamente una migliore programmazione degli investimenti degli enti, ampliando la possibilità di intervento in tali ambiti. Dal 2020, tuttavia, non rileverà più, tra le entrate rilevanti ai fini del pareggio di bilancio costituzionale, il fondo pluriennale di entrata e di spesa derivante da avanzo di amministrazione (e ovviamente, rinveniente dall'indebitamento, mai rilevante).

La legge di bilancio per il 2018 ha ulteriormente modificato la disciplina applicativa prevista dalla Legge 232/2016, prevedendo in particolare, l'ampliamento degli spazi verticali nazionali per gli investimenti degli enti locali, tra cui quelli riferiti all'edilizia scolastica e all'impiantistica sportiva.

Viene inoltre eliminata la norma che obbligava a considerare rilevante ai fini del saldo la quota di fondo crediti dubbia esigibilità finanziato da avanzo di amministrazione.

La norma ha anche eliminato l'obbligo di allegare alle variazioni di bilancio il prospetto dimostrativo del rispetto del pareggio di bilancio costituzionale (art. 1 comma 785 L. 205/2017).

Viene inoltre modificata la disciplina graduale delle sanzioni in caso di mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, così come viene introdotto un sistema graduale di "premi" per gli enti che centrano gli obiettivi a determinate condizioni.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 247/2017 ha espresso un principio fondamentale dirompente in termini di rispetto degli equilibri di finanza pubblica, che si possono così sintetizzare: Le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di

finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali: lo stato non può, attraverso le regole del pareggio di bilancio, «espropriare» gli enti di risorse che sono nella loro disponibilità.

Tale concetto è stato ulteriormente ribadito con la recentissima sentenza della Corte Costituzionale n. 101 depositata il 18 maggio 2018.

Il legislatore, con la legge di stabilità 2019 ha provveduto a modificare l'impianto della legge costituzionale n. 243/2012, per accogliere le censure in questione e l'obiettivo per gli enti locali a decorrere dal 2019 è stabilito al comma 821 nel conseguimento di un risultato di competenza non negativo.

A decorrere dal 2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa e l'avanzo d'amministrazione.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Con la legge di stabilità 2019 è stato rimosso il blocco degli aumenti tributari disposti dalla legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

Si è ritenuto di mantenere, per il momento, inalterata la politica tributaria del triennio 2023-2025 rispetto a quanto stabilito nel 2022: quindi tutte le previsioni inserite nel presente documento unico di programmazione si basano sulla politica tariffaria tributaria approvata per l'esercizio 2022, di cui si riportano i dettagli nelle apposite sezioni dedicate del documento.

Pertanto le politiche tributarie nel triennio non prevedono aumenti e dovranno essere improntate al recupero dell'evasione fiscale

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse saranno applicate in base ai regolamenti tariffari approvati e in base alle dichiarazioni I.S.E.E

Le politiche tariffarie dovranno tendere al mantenimento delle tariffe attuali per non incidere negativamente sulla situazione di crisi economica generale ed in particolare del nostro territorio già penalizzato dalla lontananza dai posti di lavoro e dagli altri servizi pubblici.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni verranno applicate dietro presentazione di dichiarazioni I.S.E.E. per beneficiare come da regolamento approvato.

Tariffe attuali applicate:

I.M.U

aliquote massime applicabili 10,6 per mille e 6 per mille abitazione principali e pertinenze

Aliquote applicate:

<p>4 per mille</p>	<p style="text-align: center;">ALiquOTA ABITAZIONE PRINCIPALE</p> <p>dovuta solo per le abitazioni censite nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze</p> <p>Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi in egual misura, proporzionalmente al periodo per il quale la destinazione medesima si verifica.</p>
<p>9 per mille</p>	<p>alloggi iscritti nel catasto edilizio urbano, nella categoria catastale A (da A1 a A9), come unica unità immobiliare, e relative pertinenze concessi in locazione dal proprietario o titolare di diritto reale di godimento a canone libero. Per pertinenze s'intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate, anche se iscritte unitamente all'unità ad uso abitativo.</p> <p>Condizione necessaria per usufruire dell'aliquota è la presentazione, a pena di decadenza dal beneficio, da parte dei soggetti passivi: proprietari o titolari di diritti reali di godimento delle unità immobiliari locate, di un'apposita dichiarazione attestante i dati catastali dell'alloggio e delle relative pertinenze ed in generale dei dati contrattuali, compresa la data di registrazione, entro il 31.12 dell'anno di stipula ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dalle norme vigenti in materia. Qualora venga meno il requisito per usufruire dell'aliquota sia durante il contratto sia a scadenza dello stesso, il soggetto passivo deve presentare apposita dichiarazione di cessazione.</p>
<p>7,6 per mille</p>	<p>strutture ricettive iscritte in catasto nella categoria D2 'Alberghi, pensioni e residence fabbricati e locali per esercizi sportivi con fini di lucro iscritti in catasto con categoria D6</p>

1 per mille	Fabbricati rurali ad uso strumentale
10,5 per mille	ALIQUOTA ORDINARIA si applica a tutte le tipologie non comprese in quelle precedenti

TARI

Le tariffe della TARI devono essere approvate dal Consiglio Comunale entro la data di approvazione del bilancio, tenendo conto del piano finanziario di gestione del servizio raccolta rifiuti.

Le tariffe attuali applicate sono:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE	COEFFICIENTI APPLICATI		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
N. occ.	Ka	Kb(n)	€ / mq	€
1	0,84	1,00	0,45834	80,16960
2	0,98	1,40	0,52948	112,23744
3	1,08	1,80	0,58351	144,30529
4	1,16	2,20	0,62673	176,37313
5	1,24	2,90	0,66996	232,49185
6	1,30	3,40	0,71805	272,57665

TARIFFE TARI UTENZE NON DOMESTICHE

CAT.	ATTIVITA'	COEFFICIENTI APPLICATI		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE
		Kc	Kd	Tariffa/mq.€	Tariffa/mq. €	Tariffa/mq. €
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, circoli, istituzioni, enti di assistenza, enti pubblici non economici, luoghi di culto, stazioni, caserme	0,60	4,95	0,73467	1,15057	1,88524
2	Campeggi, distributori carburanti, autolavaggi, impianti sportivi, palestre	0,57	4,66	0,69260	1,08505	1,77765
3	Stabilimenti balneari	0,27	2,18	0,32557	0,50681	0,83238
4	Sale esposizioni, autosaloni	0,47	3,87	0,57005	0,90053	1,47058
5	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, con ristorante	1,53	11,03	1,86562	2,56546	4,43108
6	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, senza ristorante	1,51	11,43	1,83575	2,66016	4,49591
7	Case di cura e riposo	1,05	7,47	1,28033	1,73799	3,01832
8	Uffici commerciali, studi professionali, agenzie finanziarie – viaggi – ippiche, assicurazioni, ambulatori, poliambulatori, laboratori analisi, cliniche, studi medici – veterinari, ufficio postale	0,62	10,10	0,75875	2,35114	3,10989
9	Banche e istituti di credito	0,92	7,55	1,11572	1,75568	2,87140
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli anche all'ingrosso	0,93	9,38	1,13693	2,18151	3,31844
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze senza alimentari	1,20	8,07	1,46141	1,87691	3,33832
12	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiera, barbiere, estetista, saloni di bellezza, ecc.	1,05	7,22	1,27773	1,67912	2,95685
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	0,97	7,69	1,18144	1,78884	2,97028
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1,08	6,92	1,31996	1,60943	2,92939
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,89	7,81	1,08157	1,81676	2,89833
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo	2,79	22,84	0,15329	5,31358	5,46687
17	Bar, caffè, pasticceria, gelateria (anche chioschi)	1,98	16,22	2,41434	3,77430	6,18864
18	Supermercati, pane, pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, anche all'ingrosso	1,95	8,28	2,37654	1,92555	4,30209
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,77	15,07	0,93891	3,50717	4,44608

20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,59	29,38	4,37141	6,83656	11,20797
21	Discoteche, night club, sale da ballo, sale giochi	1,13	9,86	1,37510	2,29427	3,66937

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Aliquota applicata per 2022 0,70 – Aliquota proposta per il triennio 2023/2025 0,70

TARIFFE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Confermate le tariffe approvate con deliberazione della Giunta n.6 del 15/1/2018

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Confermate le tariffe approvate con deliberazione della Giunta n.8 del 15/1/2018

TARIFFE SERVIZI COMUNALI

INDIVIDUAZIONE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E DETERMINAZIONE DELLE RELATIVE TARIFFE PER L'ESERCIZIO 2022 – ALTRE TARIFFE

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/proventi Previsione 2022	Spese/costi Previsione 2022	% copertura 2022
Refezione scolastica	86.400,00	138.600,00	62,34
Museo	9.5000,00	22.960,00	41,38
Impianti sportivi	35.961,00	147.459,74	24,39
Illuminazione votiva	1.500,00	0	100
Micronido	52.000,00	87.700,00	59,29
Trasporto scolastico	28.300,00	207.534,00	13,64
Totale	213.661,00	560.403,74	38,13%

La percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 38,13 %.

La quota di copertura dei costi complessivi dei servizi a domanda individuale gestiti da questo Comune, che viene finanziati con le seguenti tariffe, contribuzioni ed entrate finalizzate;

Servizio Refezione Scolastica (Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria) : € 4,70 per ogni pasto fornito;

le entrate derivanti dal palazzetto dello sport e dalle illuminazioni votive sono relative al canone annuo corrisposto dalle Ditte concessionarie delle relative gestioni;

le seguenti tariffe per la contribuzione a carico delle famiglie degli alunni iscritti alle scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio comunale che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico;

	Tariffa annuale	Tariffa annuale	Tariffa annuale	
1 FIGLIO	176,00	125,00		
		2 ridotte	1 intera e 1 ridotta	
2 FIGLI	220,00	160,00	190,00	
		3 ridotte	1 intera e 2 ridotte	2 intere e 1 ridotta
3 FIGLI e oltre	264,00	190,00	210,00	230,00

Tariffa dovuta per studenti che non usufruiscono del trasporto scolastico, ma che utilizzano lo scuolabus per le visite di istruzione e/o attività integrative varie al di fuori del territorio comunale:

Nei comuni limitrofi €. 2,00 per viaggio

Negli altri comuni €. 5,00 per viaggio

Tariffe per il servizio Micronido , con riserva di adeguarle in base al numero degli iscritti e dei *full time* richiesti per l' A.S. 2021/2022

> **Ingresso ore 7.45 - Uscita 11.30 (senza pasto) € 200,00**

> **Ingresso ore 7.45 - Uscita 12.30, non oltre le 13.00(compreso il pasto)€ 300,00**

> **Ingresso ore 7.45 - Uscita 13.30 (compreso il pasto) € 330,00**

> **Ingresso ore 7.45 - Uscita 16.00 (compreso il pasto) € 420,00**

In caso di fratelli frequentanti sarà applicata la tariffa intera al primo e la tariffa ridotta al 50% dal secondo in poi

TARIFFE INGRESSI E VISITE GUIDATE MUSEO DI MONTEFIORINO

Apertura su prenotazione :

Tutto l'anno, per gruppi e scolaresche, con prenotazione 7 giorni prima della visita.

Per i gruppi e le scolaresche la prenotazione deve essere effettuata su apposito modulo scaricabile dal sito del Museo.

I prezzi da applicare agli ingressi al Museo e alle visite guidate sono i seguenti:

Ingresso Singolo Intero € 5,00

Ingresso Singolo Ridotto € 3,00

applicabile a : Studenti dai 12 anni ai 25 anni muniti di libretto o tesserino universitario; utenti con età superiore ai 65 anni; militari debitamente riconosciuti ; residenti nei comuni di Montefiorino, Palagano, Frassinoro, Polinago, Prignano s/s, Ligonchio, Villa Minozzo, Toano; utenti facenti parte di associazioni Partigiani.

Ingresso gruppi ridotto € 2,50

applicabile a minimo 15 persone

Accompagnatore gratuito.

Ingresso scuole ridotto € 2,50

Applicabile agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado

Docenti e accompagnatori studenti disabili gratuito.

Ingresso gratuito

Applicabile a : Ragazzi fino a 11 anni compresi; direttori, conservatori e funzionari museali; giornalisti italiani e stranieri, previa esibizione di idoneo documento che ne attesti l'appartenenza all'ordine; portatori di handicap e loro accompagnatore; guide turistiche nell'esercizio della loro attività professionale.

Modalità di pagamento: **direttamente presso la biglietteria**

Per gruppi e scolaresche il pagamento va effettuato prima della visita, tramite carta di credito, bonifico bancario o vaglia postale.

Proposte di Visita GUIDATA

Visita guidata Museo : durata 1 ora € 30,00

Visita Museo e Rocca : durata 2 ore € 55,00

Visita Museo e luogo di Memoria a scelta (andrà specificato di quale sito o siti si tratta)

durata 3 ore € 70,00

Visita Museo - Rocca e luogo di Memoria(idem come sopra)

mezza giornata € 80,00

La visita guidata non comprende il ticket del museo. I biglietti avranno validità di 1 giorno al primo utilizzo.

Si confermano inoltre, le seguenti tariffe:

Utilizzo occasionale della sala consiliare o di altri locali per la sola celebrazione di matrimoni	€ 50,00
---	----------------

Utilizzo di altre sale, locali e spazi esterni (quali Sala Consiliare, Sala E. Gorrieri, Torre, Porticati e Corte interna, area parco della Rocca, ex scuola elementare di Piazza Marconi, ex ambulatorio medico all'interno della Rocca) per incontri, corsi, convegni, mostre, eventi e/o iniziative di intrattenimento	
Tariffe Museo	
Servizio di prestito bibliotecario: - prestito extrasistemico all'interno del polo bibliotecario - prestito extrasistemico fuori polo	€ 4,00/volume Tariffa dalla biblioteca prestante

	€	€
	B/N	a colori
Fotocopia – Formato A4	0,10	0,20
Fotocopia - Formato A3	0,15	0,30
Fax (per ogni pagina inviata)	1,00	

Rilascio delle liste elettorali in applicazione della disciplina in materia di elettorato attivo e passivo: a pagamento	
➤ Liste elettorali complete .	€ 30,00
➤ Elenchi con stampe sintetiche di elettori	€ 25,00
➤ Elenchi completi in formato etichette autoadesive	€ 50,00
➤ Rilascio elenchi registrati su formati magnetici	€ 50,00

Rilascio delle liste elettorali per motivi di studio o di ricerca statistica,

scientifica o storica o carattere socio assistenziale o per il perseguimento di interesse collettivo e diffuso: gratuito

Noleggìo a freddo minibus comunale per operatori turistici	rimborso spese : € 0,60 per km. percorsi, registrati da contachilometri alla partenza e all'arrivo al deposito comunale, con un minimo di € 50,00 per giornata
Utilizzo dell'automezzo di proprietà comunale Fiat Ducato targato BY387FC da parte delle Associazioni, Gruppi ed Enti pubblici e privati, con sede nel Comune, che promuovono attività sportive, culturali, ricreative, sociali e di volontariato	rimborso spese: € 0,60 per km. percorsi, registrati dal contachilometri alla partenza e all'arrivo al deposito comunale e con un minimo € 30,00 per giornata.

UTILIZZO LOCALI E SPAZI PER INCONTRI, CORSI, CONVEGNI E MOSTRE			
LOCALI/SPAZI	TIPOLOGIA UTILIZZO	TEMPO UTIL IZZ O	IMPORTO €
Sala Consiliare	Incontri, Corsi, convegni	1/2 giornata	10,00
	Incontri, Corsi, convegni	1 giornata	20,00
	Mostre, esposizioni	Sino a 10 gg	5,00/giorno
Sala E. Gorrieri	Corsi, convegni	1/2 giornata	15,00
	Corsi, convegni	1 giornata	30,00
	Mostre	Sino a 10 gg	5,00/giorno
Sala ex Scuola Elementare Piazza G. Marconi	Incontri, Corsi, convegni	1/2 giornata	10,00
	Incontri, Corsi, convegni	1 giornata	20,00
	Mostre, esposizioni	Sino a 10 gg	5,00/giorno
Torre	Mostre	Fino a 10 gg	15,00/giorno
L'utilizzo degli spazi per lunghi periodi è forfettizzato con accordo fra le Parti			

UTILIZZO LOCALI E SPAZI INTERNI /ESTERNI PER EVENTI E/O INIZIATIVE DI INTRATTENIMENTO			
LOCALI/SPAZI	TIPOLOGIA UTILIZZO	TEMPO UTILIZZO	IMPORTO €
Sala Consiliare	Eventi diversi <u>escluso</u> Catering e iniziative con somministrazione di alimenti e bevande	1 giornata	120,00
Sala E. Gorrieri	Eventi diversi <u>compreso</u> catering e iniziative con somministrazione di alimenti e bevande	1 giornata	130,00
Sale Mostre Piano terra	Eventi diversi <u>compreso</u> catering e iniziative con somministrazione di alimenti e bevande	1 giornata	130,00
Porticati e Corte interna	Eventi diversi <u>compreso</u> catering e iniziative con somministrazione di alimenti e bevande	1 giornata	400,00
Porticati, Corte	Eventi diversi compreso catering e	1 giornata	500,00

interna, Spazi esterni compresa area a Parco	iniziative con somministrazione di alimenti e bevande		
L'utilizzo degli spazi per lunghi periodi è forfettizzato con accordo fra le Parti			

TARIFFE CIMITERIALI

	Residenti nel Comune	Non Residenti*
	Euro	Euro
Concessione loculi per anni 30 - 1 [^] e 4 [^] fila	1.650,00	2.200,00
Concessione loculi per anni 30 - 2 [^] e 3 [^] fila	2.350,00	2.750,00
Concessione loculi compelti di lastra di marmo per anni 30 - CIMITERO DI CASOLA - 1 [^] , 4 [^] e 5 [^] fila	2.550,00	2.750,00
Concessione loculi compelti di lastra di marmo per anni 30 - CIMITERO DI CASOLA - 2 [^] e 3 [^] fila	3.100,00	3.300,00
Concessione loculi compelti di lastra di marmo per anni 30 - CIMITERI DI FARNETA e di VITRIOLA - 1 [^] e 4 [^] fila	2.550,00	2.750,00
Concessione loculi compelti di lastra di marmo per anni 30 - CIMITERO DI FARNETA e di VITRIOLA - 2 [^] e 3 [^] fila	3.100,00	3.300,00
Concessione ossari per anni 30	290,00	440,00
Concessione ossari compelti di lastra di marmo per anni 30 - CIMITERO DI MONTEFIORINO	550,00	770,00
Concessione ossari compelti di lastra di marmo per anni 30 - CIMITERO DI FARNETA	550,00	770,00
Concessione ossari compelti di lastra di marmo per anni 30 - CIMITERO DI VITRIOLA	550,00	770,00
Concessione ossari compelti di lastra di marmo per anni 30 - CIMITERO DI CASOLA	550,00	770,00
Inumazione	275,00	500,00

Esumazione straordinaria di salma richiesta da privati	275,00	500,00
Esumazione e contestuale inumazione di salma su richiesta di privati	440,00	660,00
Tumulazione di salma in loculo comunale o in cappelle private	170,00	220,00
Estumulazione di salma in loculo con o senza marmo su richiesta di privati	170,00	220,00
Estumulazione e contestuale tumulazione di salma su richiesta di privati	220,00	330,00
Tumulazione in ossario con o senza lastra di marmo	55,00	110,00
Estumulazione in ossario con o senza lastra di marmo su richiesta di privati	52,00	110,00
CASSETTA CENERI IN TERRA (cassetta a carico del richiedente)	110,00	170,00
CENERI IN LOCULO CON LAPIDE MURATA	170,00	220,00
CENERI IN LOCULO MURATA	80,00	110,00
Al rinnovo dei loculi in concessione scaduti, si applicano i prezzi in vigore.		
La retrocessione dei loculi assegnati sarà valutata di volta in volta e concordata tra le parti.		
* Non residenti ma nati, figli di nati		

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà accedere ai contributi provinciali, regionali, statali previsti per le varie tipologie.

Altre risorse potranno essere reperite da contributi di altri Enti come la Fondazione Cassa di Risparmio o da imprese e dagli introiti relativi ai proventi da permessi a costruire, i proventi da monetizzazione standard urbanistici e delle indennità pecuniarie paesaggistiche - art. 167 D.Lgs. 42/2004

Allo stato attuale sono già stati reperiti i seguenti contributi:

DESCRIZIONE INVESTIMENTO	Anno bilancio	Spesa prevista	Importo contributo	Ente concedente	riferimento
Messa in sicurezza, adeguamento sismico ed eliminazione barriere architettoniche della tribuna ed illuminazione campo da gioco, efficientamento energetico del polo sportivo comunale	2020/2021	500.000,00	350.000,00	Regione Emilia Romagna	
Realizzazione auditorium comunale	2021/2023	400.000,00	200.000,00	Fondazione Cassa di Risparmio	

Gli introiti relativi ai proventi da permessi a costruire, i proventi da monetizzazione standard urbanistici e delle indennità pecuniarie paesaggistiche - art. 167 D.Lgs. 42/2004 sono previsti destinati ai seguenti interventi.

DESCRIZIONE INVESTIMENTO	Anno bilancio	Importo	Anno bilancio	Importo	Anno bilancio	Importo
Manutenzione straordinaria beni demaniali	2022	5.000,00	2023	5.000,00	2024	5.000,00

Manutenzione straordinaria immobile scuole infanzia	2022	5.000,00	2023	5.000,00	2024	5.000,00
Manutenzione straordinaria immobile scuola primaria	2022	5.000,00	2023	5.000,00	2024	5.000,00
Manutenzione straordinaria immobile scuola secondaria	2022	5.000,00	2023	5.000,00	2024	5.000,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	2022	5.000,00	2023	5.000,00	2024	5.000,00
Manutenzione straordinaria viabilità	2022	40.000,00	2023	40.000,00	2024	40.000,00
TOTALE		65.000,00		65.000,00		65.000,00

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente evidenzia quanto segue:

La politica d'indebitamento adottata dall'Ente risponde all'esigenza di realizzare il piano d'investimenti previsto, dando priorità alla copertura della quota a carico del bilancio per gli interventi che hanno ottenuto contributi.

L'indebitamento complessivo al 31/12/2021 ammonta a complessivi € 3.838.472,08

Il Comune può ricorrere all'indebitamento, ai sensi dell'art. 202 per la realizzazione degli investimenti o per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 e per altre destinazioni di legge. Il ricorso all'indebitamento è ammesso solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera, a decorrere dall'anno 2015, il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel triennio 2023-2025 si prevede il ricorso al credito mediante l'attivazione di mutui per l'importo complessivo di € **250.000,00** così ripartiti:

- per l'anno 2023 ad € **250.000,00**
- per l'anno 2024 ad € 0

- per l'anno 2025 ad € 0_

Si rammenta che la durata del mutuo non può eccedere la durata utile dell'investimento finanziato (periodo di ammortamento).

I nuovi contratti di prestito verranno stipulati a tasso fisso o variabile, e solo al ricorrere delle condizioni previste dall'art. 203 TUEL (approvazione rendiconto esercizio precedente e avvenuta deliberazione del bilancio di previsione nel quale sono iscritti i relativi stanziamenti).

I mutui previsti nel triennio finanzieranno i seguenti investimenti:

DESCRIZIONE INVESTIMENTO	Anno bilancio	Durata ammortamento in anni	Importo mutuo	Inizio ammortamento	Fine ammortamento
Realizzazione auditorium comunale	2022	25	200.000,00	1/1/2023	31/12/2048
Completamento e potenziamento palazzetto dello sport	2022	15	50.000,00	1/1/2023	31/12/2038

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle risorse disponibili, dei servizi da erogare alla collettività e degli impegni precedentemente assunti.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento del livello dei servizi erogati ed operare con criteri di efficienza ed economicità nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

a) Normativa di riferimento

Per il triennio 2023/2025 l'attività di reclutamento del personale è sottoposta alla seguente normativa:

- **nell'art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe), che ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali, il cui testo definitivo viene di seguito riportato:**

"2. "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle 'unioni dei comuni' ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. (...omissis...)";

- **nel Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia;**

- **nella circolare del Ministro per la pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'Interno, in attuazione dell'art.33 comma 2 del decreto legge 30 aprile 2019, n.34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 in materia di**

Con riferimento alla disciplina in materia di programmazione/capacità assunzionale degli Enti Locali la giurisprudenza contabile, ha definito i seguenti approdi:

- deliberazione della Corte dei Conti Sezione della Toscana N. 61/2020 la quale offre una lettura della nuova disciplina integralmente imperniata sul principio giuridico per cui a ciascuna procedura si applica la norma vigente nel momento in cui essa viene avviata: ed evidenziando, in particolare, che tale "avvio" non può coincidere con la trasmissione della comunicazione ex art. 34-bis del d.lgs. 165/2001. Affermano in proposito i magistrati toscani:

1) la data del 20 aprile costituisce uno snodo fondamentale (richiamandosi, in questo, a quanto già piuttosto efficacemente delineato dalla sezione regionale di controllo della Lombardia, con deliberazione n. 74/2020/PAR6) che rappresenta una piena soluzione di continuità tra vecchie e nuove regole sulle assunzioni nei comuni: nel passaggio dal turn-over alla sostenibilità finanziaria, tutto ciò che accade dopo la data di entrata in vigore soggiace necessariamente alle nuove regole;

2) il PTFP è uno strumento di programmazione generale che è nettamente distinto dalle procedure assunzionali che da esso discendono: se le norme del contesto mutano, le procedure assunzionali posteriori non possono più basarsi sul medesimo Piano dei fabbisogni, approvato con le regole precedenti. Conseguenza d'immediata percezione (anche questa già rinvenibile nella delibera dei giudici lombardi di cui sopra) è l'obbligo di adozione di un nuovo PTFP a valle dell'entrata in vigore delle nuove regole;

3) l'invio della comunicazione ex art. 34-bis del d.lgs. 165/2001 non sancisce la data di avvio di una procedura assunzionale: esso rappresenta un passaggio certamente prodromico, ma distinto, che non individua una fase dello stesso procedimento e non può perciò fungere da riferimento per il suo inizio;

4) atteso quanto sopra tutte le procedure, seppure programmate prima del 20 aprile e con invio, entro tale data, della comunicazione di cui sopra, non possono essere portate avanti dalle amministrazioni se non dopo una revisione del PTFP che ne preveda l'azione alla luce delle nuove norme assunzionali. Sono però ovviamente soggette al vecchio regime, precisa la Corte conti della Toscana, le procedure che terminino con la positiva applicazione dell'art. 34-bis, ovvero che vedano l'effettiva assegnazione di personale in esubero all'ente da parte delle strutture preposte, in esito alla comunicazione inviata: ciò in quanto, ovviamente, tale conclusione rappresenta la mera conclusione dello stesso procedimento.

- deliberazione sezione regionale di controllo per la Campania n. 111/2020/PAR8 con la quale i magistrati campani chiariscono che, a loro giudizio, il FCDE (Fondo crediti di dubbia esigibilità) da prendere a riferimento nel computo della percentuale del comune da rapportare ai valori soglia, è quello dell'ultimo rendiconto della gestione approvato, "eventualmente assestato". Questo in ragione della maggiore "attualità", e perciò rispondenza alla ratio normativa, del dato derivante dal possibile assestamento del Fondo operato in corso d'anno rispetto a quello previsionale. In questa stessa direzione, e pertanto con ciò omogeneamente, si esprime in effetti anche la circolare esplicativa interministeriale;

- deliberazione sezione regionale di controllo per la Campania n. 97/2020/PAR9 con la quale la stessa sezione campana risponde positivamente al dubbio sulla perdurante applicabilità, nel nuovo regime assunzionale, della norma di cui all'art. 11-bis, comma 2, del d.l. 135/2018 convertito in legge 12/2019, che consente, nei comuni senza dirigenza, di sacrificare quote di capacità assunzionale per escludere dal rispetto del limite ex art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017 (anno 2016) il valore dell'incremento degli importi attribuiti agli incarichi di p.o. vigenti all'entrata in vigore del nuovo CCNL 21 maggio 2018, derivante della revisione dell'area delle posizioni organizzative imposta dal medesimo CCNL;

- **deliberazione della Corte dei conti Sezione di controllo per la Lombardia n. 74/20/PAR nella quale i magistrati contabili affermano che la determinazione della spesa di personale è sottoposta "sulla base del principio del tempus regit actum, alla normativa vigente al momento delle procedure di reclutamento. Nel corso della gestione, pertanto, l'attivazione delle procedure di assunzione, per quanto previste nella programmazione adottata in fase antecedente, dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente nonché dell'equilibrio di bilancio asseverato;**

- deliberazione della Corte dei conti per l'Emilia Romagna n. 55/2020 la quale stabilisce che "(...) per ultimo rendiconto della gestione approvato si intende il primo rendiconto utile approvato in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale per l'esercizio in corso che definisce a quale rendiconto fare riferimento (...)";

Alla luce di quanto sopra dettagliato, salvo diversa giurisprudenza che intervenga in materia e quindi salvo diverso conseguente ricalcolo del rapporto, si riporta di seguito prospetto relativo al rapporto spesa personale/entrate correnti del Comune di Montefiorino nonché il margine assunzionale in capo allo stesso in merito al triennio 2023/2025.

Rapporto spesa personale/Entrate correnti (dati Rendiconto 2021)

Rapporto Spesa Personale/Entrate Correnti	
	Dati rendiconto 2021
Numeratore (SPESE DI PERSONALE)	655.440,30
Denominatore (MEDIA ENTRATE)	2.349.896,80
Percentuale	27,89%

Pertanto in base alla suddetta percentuale pari a 27,89% il Comune di Montefiorino rientra nella fattispecie in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 e dalla Tabella 3 del DM, e pertanto non può incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

Alla luce anche dell'ultimo parere della Corte dei Conti Veneto n. 15/2021 si ricorda che- in linea con l'attuale giurisprudenza - "(...) un ente "intermedio" – ovvero il cui rapporto, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. n. 34/2019, fra spese di personale (come da ultimo rendiconto) e la media delle entrate correnti nel triennio al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, sia pari a una percentuale compresa fra i due valori soglia previsti dal D.M. 17.03.2020 attuativo dello stesso D.L. n. 34/2019 – potrà effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato eventualmente anche coprendo il turn over al 100% e cumulando i resti assunzionali a condizione che:

- non sia superato il valore soglia determinato dal rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto approvato
- l'ente, mediante i propri strumenti di programmazione, abbia ponderato attentamente la sostenibilità dell'onere conseguente alla provvista di personale in un'ottica pluriennale che tenga in debita considerazione il livello delle entrate correnti e il rapporto tra queste e la spesa corrente, assicurando, dunque, stabili equilibri di bilancio anche in chiave prospettica. (...)"

Quindi al fine di mantenere la spesa personale 2023 all'interno della percentuale obiettivo del 28,72% ¹ (di seguito tabella di dettaglio della predetta percentuale) nonché di rientrare nel valore soglia previsto per gli Enti virtuosi (ovvero 27,60%) la programmazione 2023/2025 non consentirà assunzioni se non per sostituzione del personale che cesserà e previa verifica dei costi relativi e dell'andamento delle entrate.

Rapporto spesa personale/entrate correnti ex art 33 D.L.34/2020	2021
Spese di personale	655.4 40,30
Entrate Correnti	2.346. 057,7 3
FCDE	63.94 8,00
Percentuale obiettivo	28,72%

Direttive in materia di assunzioni a tempo indeterminato

Anche per il 2023 le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001 e le conseguenti assunzioni potranno essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs 165/2001, in considerazione di ciò, nell'ambito della programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato si dovrà tenere conto:

- a) di quanto già previsto nelle programmazioni degli anni precedenti e non ancora portato a termine, fatta salva la possibilità di modifica in presenza di nuove o diverse esigenze da soddisfare;
- b) delle esigenze organizzative e funzionali espresse dai responsabili in sede di formazione degli strumenti di programmazione amministrativa e finanziaria del Comune per il triennio 2023/2025;
- c) delle cessazioni dal servizio di personale a tempo indeterminato;
- d) dei vincoli di spesa precedentemente indicati;
- e) dell'obiettivo della contrazione degli organici dei profili professionali di minore valore aggiunto, categoria A e B, fatte salve specifiche esigenze emerse

¹ Art 33, comma 2, del D.L. 34/2019 afferma: "I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato"

nell'ambito della programmazione di cui al punto b);

g) del corretto e funzionale utilizzo delle forme di lavoro flessibile;

h) della razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative;

i) della razionalizzazione delle strutture derivante dal conferimento di funzioni all'Unione dei Comuni del Distretto ceramico;

l) dell'attenzione al rispetto dei vincoli normativi in tema di assunzioni obbligatorie.

b) Limite alla spesa personale in considerazione dell'adesione del Comune di Montefiorino all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

Alla normativa in materia di spesa personale di cui sopra deve aggiungersi l'obbligo di consolidare, all'interno della spesa personale, anche quella sostenuta dal Comune di Montefiorino in conseguenza della sua adesione all'Unione dei Comuni del Distretto ceramico a cui sono state conferite, tra l'altro, le seguenti funzioni: SIA, Sociale, Protezione Civile, SUAP, Sismica, Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane, CUC.

In materia di cumulo tra la spesa personale del Comune e quella dell'Unione la sentenza Corte dei Conti Sezione Lombardia N. 124/2013 stabilisce che " (...) in termini generali, per quanto concerne le modalità di computo delle spese di personale delle Unioni di Comuni, la giurisprudenza contabile ha da tempo valorizzato una considerazione sostanziale, secondo la quale la disciplina vincolistica in tale materia non può incidere solo per il personale alle dirette dipendenze dell'Ente, ma anche per quello che svolge la propria attività al di fuori dello stesso e, comunque, per tutte le forme di esternalizzazione. Ciò significa che l'Amministrazione al fine di rendere correttamente le certificazioni e attestazioni relative al rispetto dei parametri di spesa per il personale previste dalla vigente normativa, dovrà conteggiare la quota parte di spesa personale sostenuta dall'Unione che sia riferibile al Comune stesso (...) Allo scopo dovrà reperire ed adottare idonei criteri per determinare la misura della spesa di personale propria dell'Unione che sia riferibile pro quota al Comune (Corte dei Conti Sezione Autonomie N. 8/2011). (...) Le norme vincolistiche in materia di spesa personale prendono a riferimento – continua la Corte dei Conti Lombardia – la spesa non già della forma associativa in quanto Entità autonoma, ma quella del singolo Ente a cui si somma la quota parte riferita all'Unione. Il vincolo è quello riferito alla normativa specifica del singolo Comune, di volta in volta applicabile in funzione della soglia dimensionale. Tale criterio, sommando la spesa del personale dell'Ente e la quota parte di spesa dell'Unione, riferita all'Ente, ha il duplice pregio, sia pur in un'ottica sostanziale, di far emergere la spesa nella sua integralità, e di vanificare eventuali operazioni di esternalizzazione con finalità elusive dei limiti stabiliti per legge (...)";

- delibera della Sezione Autonomie della Corte dei Conti N. 8/2011 la quale in merito all'obbligo di contenimento della spesa personale dell'Unione dei Comuni ha sancito un metodo concreto "(...) il contenimento dei costi del personale dei Comuni deve essere valutato

sotto il profilo sostanziale, sommando alla spesa di personale propria la quota parte di quella sostenuta dall'Unione dei Comuni (...)";

- *deliberazione della Corte dei Conti della Lombardia n. 335/2018 la quale ha evidenziato che: "(...) i vincoli prevedono la determinazione del limite complessivo di spesa personale per l'aggregato Unione e comuni partecipanti (...)" stabilendo che per la definizione della stessa "(...) deve essere considerata la spesa sostanziale che include tutte le forme di esternalizzazione che non deve superare il tetto complessivo stabilito dalla media del triennio 2011/2013 da intendere in senso statico (...) Nel tetto va incluso il lavoro flessibile che reca altresì un vincolo specifico dato dal 50 per cento della spesa impegnata nel 2009 (...)"*;
- *deliberazione della Corte dei Conti Sezione Autonomie N. 20/2018 che ha affrontato il tema del contenimento/monitoraggio complessivo della spesa personale tra unioni ed enti ad essa partecipanti precisando che "(...) la verifica del rispetto dei vincoli gravanti sugli enti partecipanti alle unioni non obbligatori va condotta con il meccanismo del ribaltamento delineato dalla Sezione Autonomie con deliberazione n. 8/2011 salvo il caso in cui gli Enti coinvolti nell'Unione abbiano trasferito tutto il personale all'Unione. In tale ultima ipotesi la verifica va fatta considerando la spesa cumulata di personale dell'unione con possibilità di compensazione delle quote di spesa personale tra gli Enti partecipanti (...)"*;

Si precisa che in considerazione del fatto che il Comune di Montefiorino è parte dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico le cessazioni di unità di personale assegnate a funzioni conferite in Unione verranno assunte direttamente dall'Unione unico soggetto legittimato alle assunzioni su funzioni conferite previa cessione del relativo margine di spesa/capacità assunzionale

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Come indicato sopra, l'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 prevede che le Amministrazioni approvino il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi". Il Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 09.03.2018 con cui sono state approvate le schede, ha previsto l'adozione di tali modelli con decorrenza 2019-2020.

Detto programma è disciplinato dal comma 6 dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, il quale recita:

"Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208."

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere improntate a criteri di economicità e di trasparenza nel rispetto delle vigenti norme in materia.

Si riportano in allegato le schede, anch'esse redatte facendo riferimento al citato Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

In data 18/04/2016 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

In particolare l'art. 21 "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici":

- al comma 1 stabilisce che "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti";

- al comma 3 prevede che "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente

il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.”;

Si riportano in allegato l'elenco degli investimenti e delle opere pubbliche che si intende realizzare nel triennio, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento.

Le schede sono state redatte facendo riferimento al Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 09.03.2018, recante “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali” emanato ai sensi dell'art. 21, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016.

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata al raggiungimento degli obiettivi strategici di mandato.

I lavori da realizzare nel **primo anno** del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Si riportano le schede dell'elenco annuale redatte facendo riferimento al Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 09.03.2018, recante "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" emanato ai sensi dell'art. 21, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

DESCRIZIONE INVESTIMENTO	Anno bilancio	Spesa prevista	Importo contributo	Ente concedente	riferimento
Messa in sicurezza, adeguamento sismico ed eliminazione barriere architettoniche della tribuna ed illuminazione campo da gioco, efficientamento energetico del polo sportivo comunale	2020/2021	500.000,00	350.000,00	Regione Emilia Romagna	

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, nn è più obbligatorio l'equilibrio di cassa.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad una politica di monitoraggio costante delle riscossioni in modo da evitare il ricorso all'anticipazione di cassa e provvedendo comunque ai pagamenti nei termini dei 30 giorni dal ricevimento fatture.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Come anticipato nella premessa la sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, in coerenza con la programmazione di governo e quella regionale.

L'attuale amministrazione si è presentata alle elezioni ad ottobre 2021 con il seguente programma:

Programma amministrativo

LINEE GUIDA DEL PROGRAMMA DELLA LISTA 2021 2026

• **Il primo obiettivo** che si pone la lista è la difesa della nostra identità, della nostra storia, della nostra cultura e del nostro patrimonio, in un momento di grandi cambiamenti dovuti alla grave crisi economica che ha colpito il nostro paese, riducendo drasticamente i trasferimenti a favore dei comuni e accelerando il processo di riordino istituzionale in atto da tempo.

Vogliamo essere soggetti attivi e propositivi per cogliere tutte le opportunità che lo Stato e le Regioni disporranno, nell'interesse esclusivo della nostra comunità.

• **Il secondo obiettivo** è la viabilità; ribadiamo la necessità del completamento dell'asse di penetrazione nel tratto "**Cerredolo-Ponte Dolo**", ormai impercorribile e pericoloso; il completamento dei lavori di sistemazione e ammodernamento della viabilità comunale principale, già avviato, in particolare la **Fondovalle Dolo** e della viabilità secondaria di collegamento tra gli agglomerati urbani sparsi e il capoluogo.

• **Il terzo obiettivo** è l'ultimazione dei lavori di efficientamento energetico e miglioramento sismico degli edifici scolastici e pubblici, già avviato
nell'ultimo quinquennio.

• **Il quarto obiettivo** è mantenere e potenziare il livello dei servizi esistenti - sanitari e di assistenza alle persone sole, anziane e diversamente abili - la Guardia Medica - il trasporto scolastico capillare - l'Asilo Nido.

- **Il quinto obiettivo** è sostenere lo sviluppo economico per creare lavoro nei Settori: Agricolo - della Piccola e Media Impresa - dell'Artigianato - del Commercio - del Turismo con la valorizzazione della nostra Storia, dell'Ambiente, dei sapori e delle Strutture Pubbliche e Private di cui è dotato il nostro Comune.
- **Il sesto obiettivo** è l'attuazione di una politica di risparmio energetico incentivando l'utilizzo di fonti rinnovabili.
- **Il settimo obiettivo** è promuovere l'innovazione tecnologica e completare l'infrastrutturazione digitale del territorio comunale con la Banda ultra larga.
- **L'ottavo obiettivo è una gestione equilibrata delle risorse finanziarie e degli investimenti per avviare una progressiva diminuzione della pressione tributaria sui cittadini e sulle attività economiche.**

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D.Lgs. 118 del 23/06/2011.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE: 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

DESCRIZIONE MISSIONE

Nella missione rientrano:

- **l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato per la comunicazione istituzionale;**
- **l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi;**
- **l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica, delle attività, degli affari e i servizi finanziari e fiscali;**
- **lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.**

PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

01.01 – Organi Istituzionali

01.02 – Segreteria Generale

01.03 – Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e provveditorato

01.04 – Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali

01.05 – Gestione Beni Demaniali e Patrimoniali

01.06 – Ufficio Tecnico

01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile

01.08 – Statistica e Sistemi Informativi

01.09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali

01.10 – Risorse Umane

01.11 – Altri servizi generali

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente e presentano un elevato grado di eterogeneità, trattandosi prevalentemente di attività a supporto di altri servizi; a livello strategico la maggior parte delle azioni derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale

01.05 – Gestione beni demaniali e patrimoniali
Mantenimento e conservazione dei beni immobili
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.06 – Ufficio Tecnico
Finalità e motivazioni delle scelte
In questa missione sono inclusi una serie eterogenea di programmi e quindi di attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alle metodologie di pianificazione economica, alle politiche del personale e dei sistemi informativi.
01.01 – Organi istituzionali
Miglioramento della comunicazione istituzionale
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.02 – Segreteria Generale
Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione.
Attuazione, monitoraggio ed aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione .
Controllo Interno.
Studio e valutazione delle normative inerenti le forme di aggregazione delle funzioni e associazionismo comunale.
Mantenimento dell'attività ordinaria.
01.03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Consolidamento del nuovo ordinamento contabile armonizzato
Consolidamento iter fatturazione elettronica
Predisposizione nuovo Regolamento di Contabilità
Predisposizione del P.E.G. – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Aggiornamento costante banca dati IMU/TASI/TARI
Sportello ai contribuenti
Recupero evasione tributaria
Mantenimento dell'attività ordinaria
Ottimizzazione nella gestione del personale tecnico e delle attrezzature e dei materiali
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile
Consultazioni popolari
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.08 – Statistica e sistemi informativi
Mantenimento dell'attività ordinaria

01.10 – Risorse Umane
Valorizzazione delle Risorse Umane al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente
Gestione contrattazione decentrata dell'Ente
01.11 – Altri Servizi generali
Mantenimento dell'attività ordinaria nell'ottica di una continua evoluzione del rapporto tra il Comune e gli utenti
Durata obiettivi – definito nel P.E.G. Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
DESCRIZIONE MISSIONE
La missione è riferita all'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale. La funzione risulta interamente gestita tramite Unione di comuni
PROGRAMMI DELLA MISSIONE:
03.01 – Polizia Locale e Amministrativa
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Incrementare il controllo e la vigilanza per una maggiore sicurezza dei cittadini
Finalità e motivazioni delle scelte
Promozione della sicurezza in tutte le sue forme.
03.01 – Polizia Locale e Amministrativa
Gestione della sicurezza stradale

MISSIONE: 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
DESCRIZIONE MISSIONE
La missione è riferita al funzionamento ed erogazione dei servizi connessi all'attività scolastica (refezione, trasporto, ecc.), al diritto allo studio ed ai servizi ausiliari nonché alla gestione degli edifici.
PROGRAMMI DELLA MISSIONE:
04.06 – Servizi ausiliari all'Istruzione
04.07 – Diritto allo Studio
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
<ul style="list-style-type: none"> - sostenere tutte le attività educative-didattiche - sostenere le attività di aggregazione fra i giovani; - potenziare le attuali strutture tecnologiche scolastiche - Ultimazione dei lavori di efficientamento energetico e miglioramento sismico degli edifici scolastici già avviato

nell'ultimo quinquennio.
Finalità e motivazioni delle scelte
Favorire la partecipazione di tutti gli aventi diritto alla scuola e garantire l'attuale livello di erogazione del servizio.

04.06 – Servizi ausiliari all'Istruzione
Mantenimento del servizio di refezione e trasporto scolastico
Sostegno delle attività di aggregazione fra i giovani
Assicurare l'efficienza degli edifici scolastici.
Potenziare le attuali strutture tecnologiche scolastiche
Miglioramento delle attuali infrastrutture scolastiche con proposte progettuali che permettano di richiedere ed ottenere i necessari fondi regionali e/o statali in funzione delle Normative di settore
04.07 – Diritto allo Studio
Garanzia dell'assistenza scolastica alla persona per integrazione scolastica di alunni portatori di handicap
Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali.
PROGRAMMI DELLA MISSIONE:
05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
- Incentivare l'arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico e artistico con iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale anche in collaborazione con le Associazioni locali;
- Completamento catalogazione patrimonio librario della biblioteca comunale.
- Gestione Museo della repubblica partigiana e della resistenza con annesso centro documentale
Finalità e motivazioni delle scelte
Sostenere iniziative culturali, in collaborazione con enti e associazioni,
Offrire occasioni di socializzazione.
Favorire la conoscenza critica e storica degli avvenimenti che hanno interessato il nostro territorio con particolare riferimento all'epoca della resistenza
05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

L'Ente si propone nel ruolo di promotore delle attività culturali, anche mediante collaborazione e sostegno agli eventi organizzati dalle diverse associazioni presenti sul territorio.
Riallestimento della Biblioteca Comunale con ampliamento del patrimonio librario.
Mantenimento dell'attività ordinaria
Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
DESCRIZIONE MISSIONE
La Missione è riferita al funzionamento e gestione degli impianti ed aree sportive comunali
PROGRAMMI DELLA MISSIONE:
06.01 – Sport e Tempo Libero
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
<ul style="list-style-type: none"> - Conferma delle convenzioni con le locali Associazioni sportive per la gestione degli impianti sportivi; - Incentivazione delle attività ricreative in collaborazione con le Società sportive ed altre associazioni locali, con particolare riguardo all'incentivazione di tutte le attività presso il Palazzetto dello Sport
Finalità e motivazioni delle scelte
Prestare particolare attenzione alle attività rivolte ai giovani, per i quali la pratica sportiva può costituire un importante momento di formazione sociale.
06.01 – Sport e Tempo Libero
Mantenimento dell'attività ordinaria
Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 07 – TURISMO
DESCRIZIONE MISSIONE
L'Amministrazione intende promuovere iniziative di qualificazione turistica dell'intero territorio utilizzando come poli di attrazione il Museo, completamente riallestito e ampliato, il parco delle ofioliti e del tartufo e l'ormai consolidata mostra mercato del tartufo modenese, coinvolgendo tutti gli operatori e le associazioni del territorio.
PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

07.01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
<ul style="list-style-type: none"> - Promozione del territorio; - Valorizzazione del patrimonio artistico, paesaggistico e architettonico locali;
ostegno allo sviluppo delle strutture ricettive.
stione della mostra-mercato del Tartufo modenese
Finalità e motivazioni delle scelte
Promozione dell'intero territorio e dell'economia locale attraverso lo sviluppo di tutte le potenzialità presenti e rilancio dell'immagine turistica mediante la pubblicizzazione e il marketing delle strutture che l'amministrazione ha posto in essere, in particolare il Museo, il palazzetto dello Sport con annesso centro ricettivo turistico, le piscine e il parco delle ofioliti e del tartufo.
07.01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo
Promozione del territorio;
Valorizzazione del patrimonio artistico, paesaggistico e architettonico locali
Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
DESCRIZIONE MISSIONE
Gestione delle attività relative alla pianificazione del territorio.
PROGRAMMI DELLA MISSIONE:
08.01 – Urbanistica e assetto del territorio
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
<ul style="list-style-type: none"> - Attività di prevenzione per ovviare alle criticità conseguenti ad avversità atmosferiche; - Adeguamento degli strumenti urbanistici volti a favorire la tutela e la preservazione dell'ambiente in forma integrata rispetto alle esigenze della cittadinanza.
Finalità e motivazioni delle scelte
Adeguate pianificazione del territorio a livello comunale ed in coordinamento con i livelli sovra comunali, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini.
08.01 – Urbanistica e assetto del territorio
Approvazione P.S.C. e R.U.E.
Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi

Servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE
DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria.
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico .
PROGRAMMI DELLA MISSIONE:
09.01 – Difesa del suolo
09.02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
09.03 – Rifiuti
09.08 – Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
<ul style="list-style-type: none"> - Protezione e conservazione dell’ambiente; - Diffusione nella cittadinanza della “cultura ambientale”; - Impulso alla produzione di energia termica ed elettrica da fonti energetiche rinnovabili; - Valorizzazione dei beni ambientali; - Controllare e reprimere eventuali cause di inquinamento del territorio; - Informare costantemente la popolazione sulle problematiche della gestione dei rifiuti al fine del raggiungimento di un’alta percentuale di raccolta differenziata con riduzione della quantità di rifiuti prodotti; - Mantenere le iniziative di promozione ambientale
Finalità e motivazioni delle scelte
Valorizzazione e tutela dell’ambiente al fine di incrementare la qualità di vita dei cittadini, la loro sicurezza e mantenere un equilibrio delle risorse tale da consentirne una migliore fruizione per le generazioni future.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali
09.01 – Difesa del suolo
Controllo e repressione delle cause inquinanti del territorio
Lavori di consolidamento centro abitato di Montefiorino capoluogo in località Casa Volpe e cimitero
09.02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Realizzazione campagne informative e di sensibilizzazione dei cittadini
Promozione e divulgazione della carta sentieristica rivolta alla scoperta del patrimonio naturalistico locale
09.03 – Rifiuti

Innalzamento della percentuale di raccolta differenziata
Organizzazione giornate di raccolta differenziata dei rifiuti con il Volontariato.
09.08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Promuovere l'uso di nuove tecnologie indirizzate al miglioramento della qualità della vita delle persone e dell'ambiente (risparmio energetico e sicurezza)
Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
DESCRIZIONE MISSIONE
Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture
PROGRAMMI DELLA MISSIONE:
10.05 – Viabilità e Infrastrutture stradali
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Manutenzione della viabilità comunale e ripristino danni dovuti a movimenti franosi e avversità atmosferiche con particolare riferimento alla Fondovalle Dolo
Finalità e motivazioni delle scelte
Mantenimento ed eventuale miglioramento degli attuali servizi.
10.05 – Viabilità e Infrastrutture stradali
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali
Sgombero neve e spargimento sale
Sfalcio cigli stradali
Interventi di ripristino strada Fondovalle Dolo
Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 11 – SOCCORSO CIVILE
DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla protezione civile sul territorio per la prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE:
11.01 – Sistema di Protezione Civile
11.02 – Interventi a seguito di calamità naturali
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Pianificazione tramite aggiornamento piano comunale di emergenza, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.
Il Servizio viene svolto in forma associata tramite unione di comuni
Finalità e motivazioni delle scelte
Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività di prevenzione delle emergenze e preparazione in caso di calamità naturale.
11.01 – Sistema di Protezione Civile
Garantire la programmazione e il controllo strategico assicurando continuità nella partecipazione ai processi decisionali.
11.02 – Interventi a seguito di calamità naturali
Interventi di somma urgenza

MISSIONE: 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione e funzionamento delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale.
Il Servizio sociale viene svolto in forma associata tramite unione di comuni
Gestione dei servizi necroscopici e cimiteriali (revisione della situazione delle concessioni cimiteriali scadute e gestione di eventuali rinnovi).
Gestione servizio illuminazione votiva e manutenzione ordinaria e straordinaria dei Cimiteri Comunali
PROGRAMMI DELLA MISSIONE:
12.01 – Interventi per l’Infanzia e i Minori e per Asilo Nido
12.02 – Interventi per la disabilità
12.03 – Interventi per gli anziani
12.04 – Interventi per soggetti a rischio di elusione sociale
12.05 – Interventi per le famiglie
12.06 – Interventi per il diritto alla casa
12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Mantenere e potenziare il livello dei servizi esistenti sanitari e assistenziali
Sostegno alle persone in situazione di disagio economico e sociale attraverso l’attivazione di strumenti istituzionali e servizi

sociali già presenti.
Finalità e motivazioni delle scelte
Favorire una migliore piena integrazione della persona nel contesto sociale economico in cui agisce, cercando di far fronte ai sempre più variegati bisogni espressi dalla collettività e dalle famiglie in particolare.
12.01 – Interventi per l’Infanzia e i Minori e per Asilo Nido Mantenimento dell’attività ordinaria sull’infanzia e dei servizi esistenti
12.02 – Interventi per la disabilità Mantenimento dei servizi già attivi con possibili ampliamenti nei confronti di persone con disabilità
12.03 – Interventi per gli anziani Mantenimento dei servizi già attivi con possibili ampliamenti soprattutto nei confronti di persone non autosufficienti
12.04 – Interventi per soggetti a rischio di elusione sociale Consolidamento spesa sociale a sostegno nuove povertà
12.05 – Interventi per le famiglie Mantenimento dei servizi già attivi, e sostegno nuove povertà
12.06 – Interventi per il diritto alla casa
12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale
Gestione delle attività inerenti al servizio necroscopico e cimiteriale
Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’
DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo del territorio per le attività produttive, del commercio, dell’artigianato e dell’Industria
PROGRAMMI DELLA MISSIONE:
14.01 – Industria -Artigianato
14.02 – Commercio - Reti distributive – Tutela dei consumatori
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio a sostegno di tutte le attività economiche esistenti in particolare delle piccole imprese.
Promozione e valorizzazione delle produzioni locali anche per mezzo del mercato del tartufo modenese

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.
Finalità e motivazioni delle scelte
Favorire lo sviluppo economico locale.
14.01 – Industria PMI Artigianato
Migliorare le modalità di comunicazione con le imprese, semplificare i procedimenti amministrativi e agevolare l'accesso ai finanziamenti
14.02 – Commercio - Reti distributive – Tutela dei consumatori
Creare iniziative e manifestazioni di promozione del territorio e delle produzioni locali; il Comune fa parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) gestito in forma associata tramite Unione di comuni.
Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Al fine di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco, deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico - amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

In materia di acquisto di immobili pubblici, il DL 50/17 stabilisce che non si applica l'obbligo di dichiarare l'indispensabilità e l'indilazionabilità per gli acquisti di immobili pubblici finanziati con risorse del Cipe o cofinanziati dalla Ue, oppure dallo Stato o dalle regioni. In questi casi, non occorre neppure acquisire attestazione di congruità del prezzo da parte dell'agenzia del Demanio. Rimane comunque l'obbligo dell'attestazione della congruità del prezzo da parte dell'Agenzia del demanio di cui all'art. 12, comma 1-ter, del DL n. 98/2011.

RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. NR. 112/2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 133/08 e ss.mm.ii. 2019/2021

Quadro A)

ALIENAZIONE, su richiesta , DI TRATTI DI STRADE DISMESSE, PREVIA PROCEDURA DI LEGGE, DA SOTTOPORRE SINGOLARMENTE ALL'APPROVAZIONE DEGLI ORGANI COMUNALI COMPETENTI: € 6,00 mq.

Frazione di FARNETA

Tratto di strada vicinale Farneta per Barbigo

Foglio 24

Contenuto tra i mappali nnr. 665 - 562 - 33 - 34 -77

Ente Urbano
Foglio 23 Mappale 22
Contenuto tra i mappali nnr. 161 – 111
(Prot. 3676 del 29/6/2020)

Area urbana
Foglio 23 Mappale 392

Bosco Ceduo
Foglio 5
Particella 295

Frazione di Lago
Tratto di strada comunale via Medola
Foglio 47 svi B
Contenuto tra le particelle nnr. 388 - 443 - 413 - 411 - 412

Frazione di Gusciola loc.tà Lame di sotto
Tratto di strada vicinale Ceresola - Barbigo
Fogli 35/24
contenuto tra le particelle nnr. 1 e 2 (Fog. 35) e nr. 305 (Fog. 24)

Frazione di Casola località Monchio Malè
Tratto di strada vicinale che collega Via dei Troghetti e Strada vicinale di Buffignani
Foglio 29
Contenuto tra le particelle nnr. 464 - 466 - 467 - 468 - 576 - 440 - 441 - 442

Frazione di Rubbiano
Tratto di strada vicinale per Gorzago
Foglio 2
Contenuto tra le particelle nnr. 404 - 403 - 401 – 497

Frazione di Casola
Tratto di strada vicinale che collega Via della Chiesa e Via Mazzesa??
Foglio 28
Attiguo alle particelle 309 e 310 (Prot. 5560 del 19/9/2020);

Frazione di Vitriola

Tratto di strada vicinale che collega Via Provinciale Lama e Via La Ruota

Foglio 18

Contenuto tra le particelle 480-481-625-483-518-516 (Prot. 1618 del 12/3/2020)

Bosco ceduo mq.2880

Foglio 5 mappale 395

Quadro A1)

**1. Vendita Appezamento di terreno in Comune di RIOLUNATO, di proprietà comunale foglio 2 part. 63, " Bosco ceduo", superficie ha 00 are 24 ca 16
(per un importo stimato a seguito della sua valorizzazione pari a € 1,00 al mq.)**

2. Vendita bosco in frazione di Vitriola

Foglio 5 mappale 395 "Bosco ceduo", superficie ha 00 are 28 ca 80

(per un importo stimato a seguito della sua valorizzazione pari a € 1,00 al mq.)

3. Acquisto immobile di proprietà dell'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena Spa (A.mo), con sede in Modena - Strada Sant'Anna 210 - C.F./P. I.V.A. 02727930360, situato in Montefiorino Strada Provinciale 486 R, distinto al catasto del Comune di Montefiorino nel modo seguente:

- ~ catasto Urbano foglio 16.mappale 774 – sub 1 cat. D/8
- ~ catasto Urbano foglio 16.mappale 774 – sub 2 cat. D/8
- ~ catasto Urbano foglio 16.mappale 774 – sub 3 cat. F/1 area urbana di 973 mq

per un valore a corpo di € 110.000,00

4. Vendita reti e impianti gas metano come da stima predisposta da Studio Fracasso SRL:

Cespiti	u.m.	Consistenza al 31.12.2018	Valore industriale residuo
Condotte	ml	7.324	704.998,33

(deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 30/3/2021)

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati
Nessuno

Società controllate
Nessuna

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali partecipati
ACER

Società partecipate
Acquedotto Dragone Impianti S.p.a.

ELENCO AUTOMEZZI COMUNALI _ ANNO 2020

	Targa	Servizio assegnato
FIAT IVECO A50	DK 627PA	scuolabus
FIAT IVECO A45	AF 798TN	scuolabus
FIAT IVECO A45	BG 135KN	scuolabus
MERCEDES	CP 028JM	scuolabus

MERCEDES	CP 027JM	scuolabus
MINIBUS FIAT 2800 JTD	BY387FC	
FIAT PANDA 4X	DX 704BN	
FIAT PUNTO 1.3 MJT AUTOCARRO	EM067DA	Ufficio Tecnico
FIAT STRADA	DL 703WE	Ufficio Tecnico
APE PIAGGIO POKER	AZ 22871	Ufficio Tecnico
AUTOCARRO NISSAN CABSTAR 45	BP 593YD	Ufficio Tecnico
AUTOCARRO IVECO 150	EA654HY	Ufficio Tecnico
TRATTORE LAMBORGHINI PREMIUM 850 TD	AC 246Y	Ufficio Tecnico
ESCAVATORE FAI SINTHER	MO AE930	Ufficio Tecnico
TERNA - MACCHINA OPERATRICE SEMOVENTE	AFA391	Ufficio Tecnico

Gli automezzi di servizio in dotazione al Comune sono utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle funzioni proprie dei servizi comunali.

Con deliberazione G.C. nr. 80 dell'08.09.2010 e nr. 75 del 07.11.2011 sono state definite le norme d'uso del mezzo proprio per le trasferte dei dipendenti comunali, stante la situazione del Comune di Montefiorino, che non e' servito da mezzi di trasporto pubblico verso le città (Sassuolo, Modena e Bologna con particolare riferimento) negli orari che necessitano per la presenza dei dipendenti presso gli uffici di enti superiori. L'utilizzo del mezzo proprio e' autorizzato esclusivamente nel caso in cui gli automezzi in dotazione del Comune non siano disponibili all'utilizzo.

In ogni caso, la sostituzione di mezzi vetusti sarà sempre effettuata in base al principio di economicità, anche in rapporto ai consumi ed ai costi di gestione e manutenzione, adottando dove possibile il ricorso alle convenzioni Consip.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO (con esclusione dei beni infrastrutturali):

Occorre monitorare la destinazione degli immobili e nei casi in cui gli stessi risultino non utilizzati, attivare iniziative intese o alla alienazione o a forme di utilizzo, anche a carattere sociale o comunque di interesse della collettività. Si proseguirà nella verifica della congruità economica dei canoni di locazione attiva.

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione

L'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è stato così sostituito dall'art. 46 della legge 133/2008: «Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.».

Le nuove disposizioni normative presuppongono che gli incarichi esterni trovino fondamento nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa la cui approvazione è di competenza del Consiglio Comunale e primo fra tutti il Documento Unico di Programmazione (DUP). Per l'individuazione del limite massimo di spesa annua, si fa riferimento alla somma degli importi relativi alla spesa per collaborazioni inserita nel bilancio di previsione.

L'allegato "Previsione di spesa per incarichi esterni" è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei servizi, i quali hanno quantificato la spesa per incarichi esterni che presumibilmente dovrà essere sostenuta a supporto dell'espletamento dei propri compiti istituzionali e per il raggiungimento degli obiettivi di gestione impartiti dall'Amministrazione.

L'importo complessivo della presunta spesa per incarichi esterni è pari a € 15.000,00 e trova allocazione nel bilancio di previsione 2022-2024 e verrà stanziata sui capitoli del Piano Esecutivo di Gestione.

La somma di € 15.000,00 costituisce il tetto massimo di spesa che viene autorizzato dal Consiglio Comunale; potrà essere modificato con successive variazioni di bilancio in caso di necessità.

Allo stato attuale non sono previsti per il triennio importi autorizzati, secondo lo schema del piano dei conti di cui all'allegato 6 al D.Lgs. 118/2011.